

Acqua ferro fuoco

Arte delle spade
nel Bellunese



Belluno
Palazzo Fulcis
17.09.2021 • 9.01.2022

Acqua ferro fuoco

Arte delle spade nel Bellunese

Belluno, Palazzo Fulcis
17.09.2021 • 9.01.2022

Anno 1578. Nella città di Belluno il mercante inglese Lancillotto Rolanson e il gentiluomo Giovanni Brone, suo conterraneo, stipulano un contratto con i maestri spadai Andrea e Zandonà Ferrara per la fornitura di 72.000 spade in dieci anni. È la più nota delle testimonianze d'archivio che conservano traccia di una storia importante, quella della produzione di lame di armi bianche in un distretto che comprendeva Belluno, Santa Giustina, Feltre, Fonzaso, Ceneda e Serravalle, Sacile. Una produzione che per quantità e qualità era in grado di varcare i confini della Repubblica di Venezia e di aprirsi all'Europa, entrando in competizione con i più famosi centri spagnoli e tedeschi. E che tra fine Cinquecento e inizi Seicento conobbe forse il suo canto del cigno, per poi esaurirsi rapidamente prima ancora della caduta della Serenissima.

Di questa storia il tempo ha cancellato quasi del tutto le tracce dal territorio, ma le armi uscite dalle antiche fucine si conservano numerose in collezioni pubbliche e private, in Italia e all'estero – una piccola selezione è esposta oggi a Palazzo Fulcis, nella Sala degli Spadai.

E negli archivi i documenti ne custodiscono la memoria, come fili che attendono di essere pazientemente riannodati, per tornare a raccontare.

Mostra realizzata nell'ambito di

KLANG. Spade di leoni e aquile (ITAT 2039)

Progetto finanziato dall'Unione Europea, Fondo europeo di sviluppo regionale, Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020

orari

martedì, mercoledì, venerdì: 9.30–12.30 / 15.30–18.30

giovedì: 9.30–12.30

sabato e domenica: 10.00-18.30

lunedì chiuso

info

0437 956305

mubel.comune.belluno.it



Partners



Associated Partners



In collaboration with

